



PROMUOVERE LA COOPERAZIONE PER LE FONTI IDRICHE TRANSFRONTALIERE

Alcuni successi del Programma
Globale Acqua della DSC



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Swiss Agency for Development
and Cooperation SDC**

DIPLOMAZIA DELL'ACQUA E BUONGOVERNO IN CENTRI (HOT SPOT) TRANSFRONTALIERI STRATEGICI

In tutti i luoghi in cui le risorse idriche devono essere condivise c'è il pericolo che nascano conflitti tra coloro che dipendono da questo bene. Quando fiumi, laghi e falde acquifere attraversano le frontiere nazionali, questi conflitti possono minacciare la sicurezza interna e internazionale. I Paesi che collaborano per gestire le risorse idriche transfrontaliere costituiscono una struttura essenziale per la stabilità globale e regionale. Il programma »Water Diplomacy and Governance in Key Transboundary Hot Spots« (Diplomazia dell'acqua e buongoverno in centri (hot spot) transfrontalieri strategici), lanciato dal Programma Globale Acqua della DSC (Global Programme Water, GPW), mira a promuovere la cooperazione tra i Paesi e le comunità che condividono risorse idriche. Con il sostegno di questo programma, quattro partner di attuazione portano avanti un ampio ventaglio di attività che concernono la cooperazione transfrontaliera a vari livelli in oltre 15 bacini fluviali e falde acquifere del pianeta. Inoltre il programma sostiene iniziative finalizzate a consolidare i quadri giuridici e le capacità per una cooperazione nel settore idrico a livello globale. Tutti i partner di attuazione stanno lavorando congiuntamente per garantire un approccio coerente a più livelli.

ATTRAVERSO IL PROPRIO PROGRAMMA CON I CENTRI TRANSFRONTALIERI STRATEGICI, IL GPW:



**SVILUPPA ED ESAMINA
CONCETTI INNOVATIVI PER
PROMUOVERE IL DIALOGO
E LA COOPERAZIONE
TRANSFRONTALIERI**



**RAFFORZA LE CAPACITÀ E LE
STRUTTURE DI BUONGOVERNO
INTERNAZIONALI PER LA
COOPERAZIONE NEL
SETTORE IDRICO**



**CONSOLIDA LA BASE
DI CONOSCENZE SUI
BACINI FLUVIALI E LE
FALDE ACQUIFERE
TRANSFRONTALIERI**



BACINO LEMPSA SUPERIORE © UNESCO/IUCN



BACINO ZARUMILLA © M. Aguirre



BACINO LEMPA © IUCN

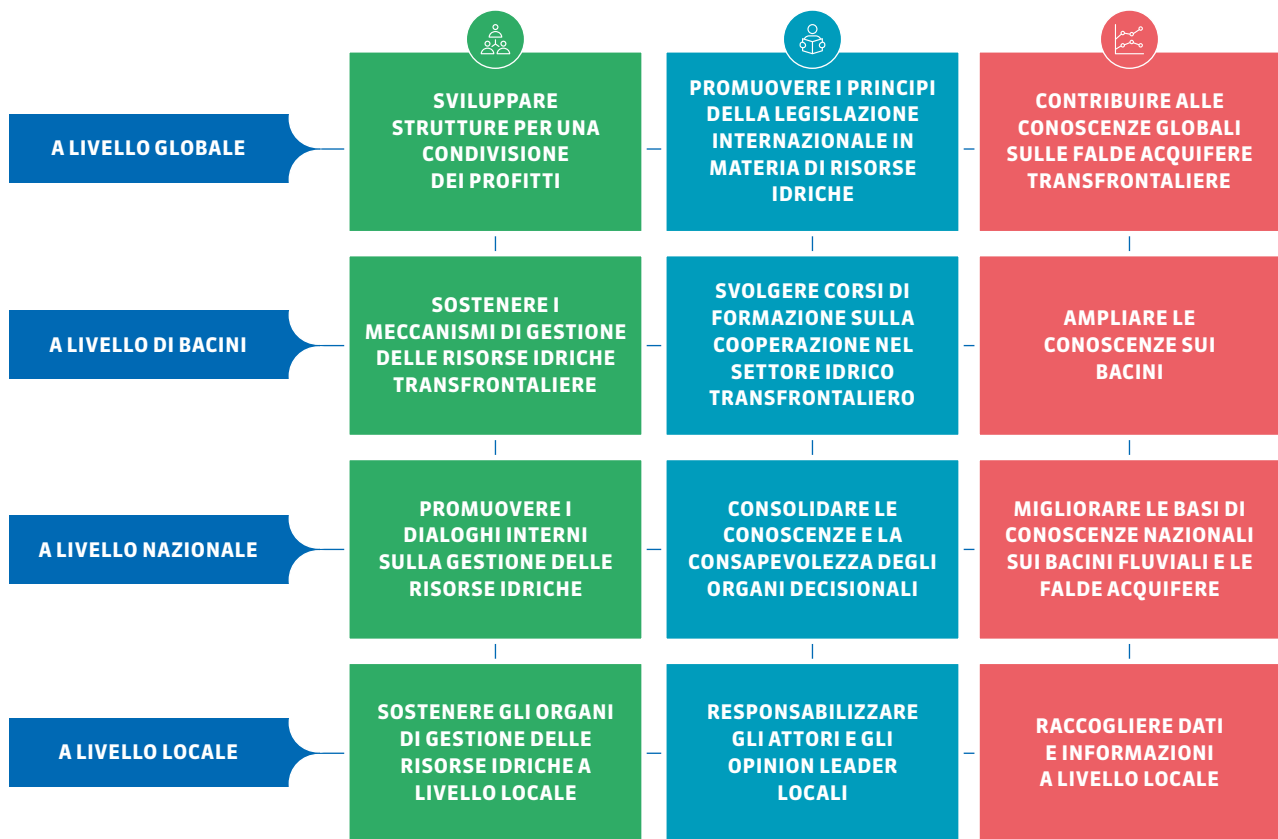


BACINO TONLE SAP © K. Cross



KENIA © I. Providoli

UN APPROCCIO A PIÙ LIVELLI ALLA COOPERAZIONE NEL SETTORE IDRICO TRANSFRONTALIERO



ESPERIENZE ACQUISITE

Non esiste un'unica soluzione per tutti i problemi: ogni falda acquifera o fiume transfrontaliero è diverso e quindi occorre un approccio specifico per pianificare e attuare interventi efficaci.

La cooperazione sul piano tecnico, che include anche l'ampliamento della base di conoscenze condivise, non si traduce automaticamente in cooperazione politica, ma dev'essere accompagnata da sforzi per incrementare la fiducia e sostenere il dialogo.

Gli approcci a più livelli lasciano la libertà di scegliere la variante più appropriata per promuovere la cooperazione nel settore idrico transfrontaliero

Il processo di raccolta e interpretazione di dati e informazioni dev'essere strutturato attentamente per garantire che le conoscenze che ne risultano siano accettate e impiegate dagli organi decisionali.



RISULTATI PIÙ IMPORTANTI E SUCCESSI



CONCETTI E APPROCCI INNOVATIVI PER PROMUOVERE IL DIALOGO E LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERI

Ricorrendo a un innovativo approccio a più livelli, l'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN) ha creato e potenziato dei network di persone dinamiche e con ottime connessioni politiche a livello comunale e provinciale in oltre dieci bacini fluviali del pianeta. Questi network di sostenitori promuovono la cooperazione nel settore idrico e aiutano a favorire processi politici formali e di alto livello.

La Convenzione sull'acqua della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (Convenzione ECE sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali) ha stabilito un quadro concettuale per identificare e valutare i vantaggi economici, ambientali e politici della cooperazione che possono diventare efficaci strumenti per avviare e curare il dialogo transfrontaliero.



MAGGIORI CAPACITÀ E STRUTTURE DI BUONGOVERNO INTERNAZIONALI PIÙ SOLIDE PER LA COOPERAZIONE NEL SETTORE IDRICO

La IUCN e l'UNESCO hanno consolidato le competenze di circa 2000 persone che hanno partecipato a oltre 90 corsi di formazione e ad altre attività didattiche su temi quali le istituzioni che gestiscono le risorse idriche transfrontaliere, la condivisione dei profitti, i principi della legislazione internazionale in materia di risorse idriche e i negoziati per accordi transfrontalieri.

A livello globale, la Convenzione sull'acqua dell'ECE ha promosso l'adozione dei principi della legislazione internazionale in materia di risorse idriche e fornito consulenza per la cooperazione nel settore idrico transfrontaliero. Sono stati oltre 110 i Paesi che hanno partecipato agli eventi organizzati dalla Convenzione.



BASI DI CONOSCENZE PIÙ SOLIDE PER PORTARE AVANTI IL DIALOGO E SOSTENERE LE PRESE DI DECISIONE IN RELAZIONE AI BACINI FLUVIALI E ALLE FALDE ACQUIFERE

L'UNESCO ha raccolto nuovi dati sui bacini fluviali transfrontalieri nell'Africa del Sud, America centrale e Asia centrale che rappresenteranno un'importante base per il dialogo transfrontaliero. Grazie a questi nuovi dati, la Commissione trilaterale per la regione che confina con i tre Stati El Salvador, Guatemala e Honduras ha sollecitato le autorità a migliorare la gestione dei circa 600 km² del sistema acquifero.

BACINO DEL GOASCORÁN (America centrale)

LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO PARTECIPATIVO PROMUOVE IL DIALOGO A PIÙ LIVELLI

La IUCN ha organizzato vari seminari per rappresentanti delle comunità locali, dei comuni e dei ministeri dei Paesi confinanti con il bacino fluviale (Honduras ed El Salvador), che copre una superficie di 2345 km², di cui i partecipanti hanno costruito un modello in scala del bacino. I seminari e la costruzione del modello hanno contribuito a sensibilizzare i partecipanti sulle questioni transfrontaliere e a rafforzare la fiducia tra gli attori locali. Hanno inoltre facilitato il dialogo transfrontaliero e multiplo basato su dati, per consolidare la cooperazione binazionale già in atto.

BACINO DEL MEKONG (Asia sudorientale)

LA FORMAZIONE INCREMENTA LA SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DEI PRINCIPI DELLA LEGISLAZIONE INTERNAZIONALE IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE E SOSTIENE LA COOPERAZIONE TRA PAESI CONFINANTI

Attraverso corsi di formazione su richiesta, la IUCN ha aiutato le autorità vietnamite ad attuare la Convenzione ONU sui corsi d'acqua, che fornisce basi più solide per le trattative del Paese con gli altri Stati rivieraschi del Mekong. Le autorità cambogiane non erano sicure se l'accordo esistente relativo al bacino fluviale del Mekong fosse compatibile con la Convenzione. Uno studio della IUCN e un seminario a livello nazionale hanno convinto gli attori principali che la Convenzione rafforza e completa l'accordo per il Mekong perché, ad esempio, vincola giuridicamente gli Stati rivieraschi a dichiarare i progetti infrastrutturali di grande portata, come per esempio la diga Xayaburi da 1260 MW in Laos.

NILO BLU, ETIOPIA (Africa orientale)

DATI SULLA SEDIMENTAZIONE COMPLETANO LE POLITICHE NAZIONALI CON IMPLICAZIONI TRANSFRONTALIERE

L'Ethiopian Water and Land Resources Centre (WLRC) genera dati e fornisce informazioni rilevanti e accessibili al pubblico sul clima, la portata, l'erosione del suolo e la pianificazione del territorio all'interno del bacino imbrifero del Nilo blu, responsabile di quasi il 60 per cento del flusso del Nilo. Con l'attuale costruzione della Grande diga della rinascita etiopica (Grand Ethiopian Renaissance Dam) da 6000 MW sul Nilo blu, è fondamentale controllare l'erosione e gestire in modo sostenibile i terreni nell'area di raccolta delle acque per ridurre la sedimentazione all'interno del bacino. Le contromisure suggerite dal WLRC gioveranno anche al Sudan e all'Egitto, che devono far fronte alla sedimentazione nei loro bacini e nei loro canali di irrigazione.

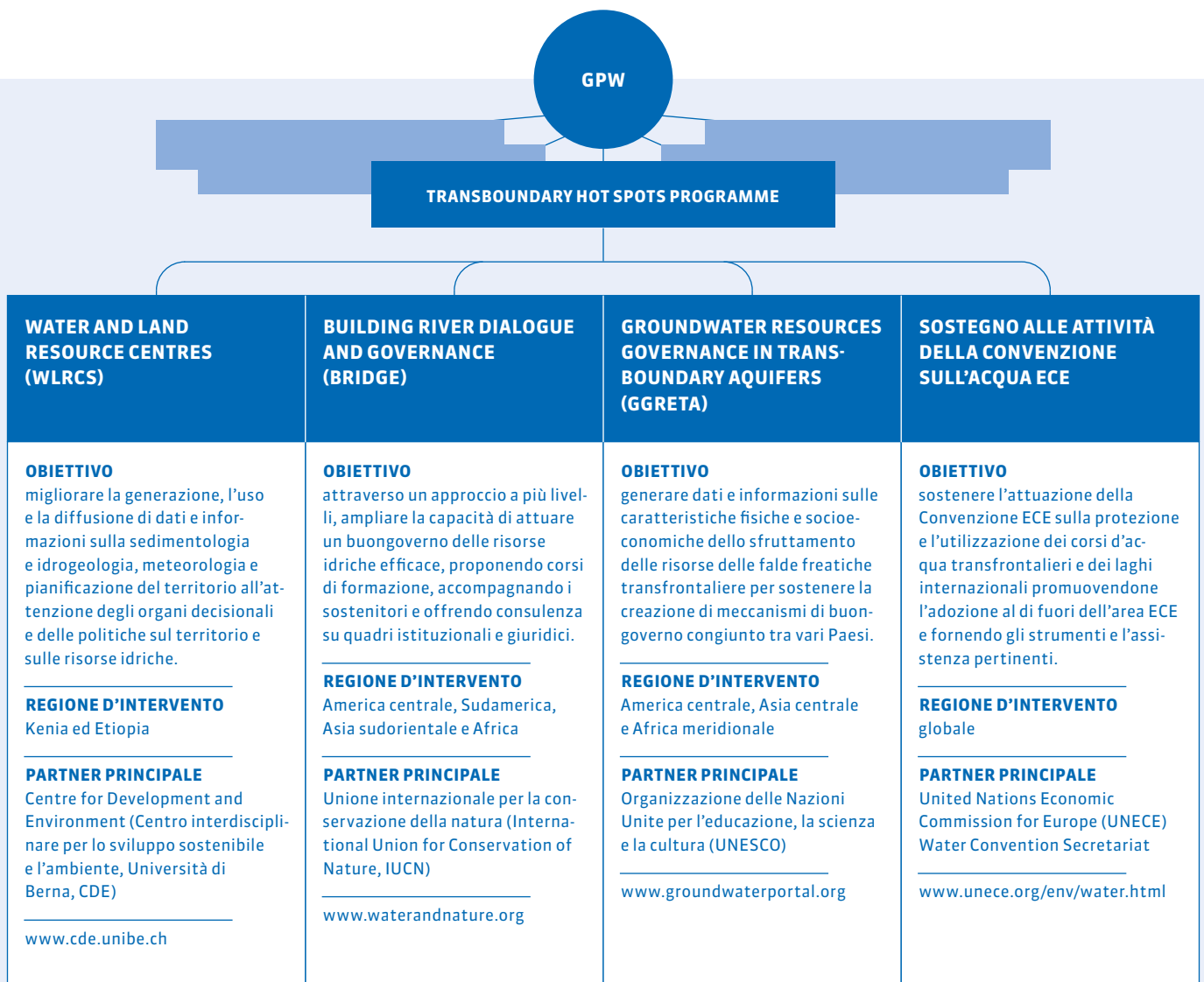
FALDA ACQUIFERA DELLO STAMPRIET (Africa meridionale)

VERIFICHE CONGIUNTE FISSANO UNA BASE PER UN MECCANISMO DI CONSULTAZIONE A PIÙ STATI

In cooperazione con l'UNESCO, la Namibia, il Botswana e il Sudafrica hanno ispezionato gli 87 000 km² della falda acquifera dello Stampriet, l'unica fonte di acqua potabile in quella regione. Sulla base dei dati raccolti, i tre Paesi hanno avviato discussioni per stabilire un meccanismo di consultazione a più Stati volto a identificare soluzioni per gestire la falda acquifera, per esempio monitorare la falda freatica e prevenirne l'inquinamento. Questo meccanismo di consultazione sarebbe il primo esempio di cooperazione transfrontaliera istituzionalizzata in materia di risorse idriche nell'Africa meridionale.

STRUTTURA DEL PROGRAMMA

Il Programma Globale Acqua (Global Programme Water, GPW) della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) cerca soluzioni alle sfide globali di gestione delle risorse idriche, instaurando dialoghi politici globali e portando avanti progetti volti a influenzare le politiche regionali e internazionali. Il programma GPW »Water Diplomacy and Governance in Key Transboundary Hot Spots« (Diplomazia dell'acqua e buongoverno in centri transfrontalieri strategici) intende contribuire a una gestione equa, sostenibile e inclusiva e al buongoverno di laghi, fiumi e falde acquifere transfrontalieri. Dal 2011, anno in cui il programma è stato lanciato, la DSC ha destinato oltre 15 milioni di franchi all'attuazione di attività innovative, facendone una delle principali iniziative del GPW. Il programma include quattro progetti sinergici che si concentrano su bacini in Africa, Asia e America latina, ma che intervengono anche a livello globale, in collaborazione con quattro partner di attuazione. La terza fase si concluderà nel 2018.



DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI (DFAE)
DIREZIONE DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE (DSC)
PROGRAMMA GLOBALE ACQUA (GLOBAL PROGRAMME WATER, GPW)

Freiburgstrasse 103, 3003 Berna, Svizzera
 Telefono: +41 58 462 3107
water@eda.admin.ch
www.sdc-water.ch

Testo: adelphi, Berlin
 Design: Steffen Kalauch
 Berna, giugno 2016